

# Ragazzi, questa fiera è vostra il futuro incomincia dai libri



EMANUELA GIAMPAOLI

**N**onostante gli smartphone, la tv e internet, otto bambini e ragazzini italiani su dieci, dagli 0 ai 14 anni, leggono abitualmente, ed è già un'ottima notizia. Leggendo, poi, non fanno del bene solo a se stessi. Contribuiscono infatti a dar vita a un fatturato di 235,8 milioni di euro, secondo segmento per importanza dell'editoria nostrana. Lo raccontano i dati Aie, l'Associazione italiana editori, lo conferma la 56° edizione della Children's Book Fair, che s'inaugura per scrittori, editori, illustratori, traduttori, librai, bibliotecari e insegnanti nei padiglioni 29 e 30 della Fiera, aperti per la prima volta dopo i lavori di ristrutturazione, dall'1 al 4 aprile. Paese ospite è la Svizzera, in fiera con la mostra "Abc della Svizzera", a cura di 26 illustratori elvetici, uno per cantone. Ma come sempre ad esserci è il mondo, e non è un modo di dire: 80 sono i paesi rappresentati dai 1442 espositori, che qui vengono per scambiarsi diritti. Tra i momenti fondanti della fiera c'è poi da sempre la Mostra degli illustratori - 76 matite provenienti da 27 paesi e regioni - che intercetta, di anno

in anno, le tendenze nel trasformare in immagini pensieri e parole e che poi gira per due anni il pianeta.

Di tendenze si discute pure negli oltre 250 incontri ed eventi organizzati durante l'expo, a partire dalla cultura afroamericana, cui è dedicata l'importante mostra per i 50 anni del Coretta Scott King Award, intitolato alla moglie di Martin Luther King, con opere dei maggiori autori di albi illustrati afroamericani. A fare da sponda al percorso espositivo è poi il convegno Black Books Matter. «È uno dei grandi trend mondiali - osserva Elena Pasoli, direttrice della Fiera per ragazzi -. Lo vediamo al cinema, nell'arte, col Moma che riaprirà i battenti dopo la ristrutturazione con una grande mostra dedicata agli artisti afroamericani, e ora lo vediamo nell'editoria». Dopo il successo delle "Bambine ribelli" di Cavallo e Favilli, altro filone sono i libri dedicati alle donne. «Non è una moda - mette in guardia Pasoli -, è una bellissima nuova area della letteratura, per descrivere figure femminili molto lontane dalle principesse». Da tempo, a discapito del nome, la fiera del libro allarga gli orizzonti all'editoria digitale. «Siamo sempre di più una fiera di contenuti» conferma la

direttrice, annunciando l'esordio, dopo anni berlinesi, alla Children's Book Fair della conferenza TheKidsWantMobile, il più importante convegno al mondo per app developer, andato sold out in pochi giorni. Altro ambito da tenere d'occhio è quello degli audiobook. «Da noi è ancora poco sviluppato rispetto al resto d'Europa, ma va prendendo piede». In questa girandola di idee, intuizioni, trend, immagini a mettere qualche punto fermo provano i premi, come lo Strega Ragazzi e ragazze, che prima della premiazione in fiera il 3 aprile, porta nelle scuole bolognesi gli scrittori delle due cinquine (quella della categoria +6 e +11), ma pure il Bop e il Premio internazionale dell'illustrazione. In ogni caso, delle gran belle storie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

